

CXXI.

1ª TORNATA DI VENERDÌ 26 GIUGNO 1891

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

INDICE.

Seguito della discussione del disegno di legge sui provvedimenti ferroviari per Roma.

RUBINI, BRIN, FERRARIS MAGGIORINO, MARCHIORI, BUSPOLI, TITTONI, relatore, BRANCA, ministro dei lavori pubblici, e FAVALE prendono parte alla discussione.

La seduta comincia alle 10.5 antimeridiane.

Zucconi, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge per provvedimenti ferroviari per Roma.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: "Provvedimenti ferroviari per la città di Roma."

La Camera, avendo respinto l'ordine del giorno dell'onorevole Sonnino, passeremo alla discussione degli articoli.

Do lettura dell'articolo primo.

"Articolo. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad affidare, per decreto reale, alla Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, la costruzione di un tronco di congiunzione della stazione Roma-Trastevere con quella di Termini, il quale per tutto il nuovo percorso si intenderà sostituito all'attuale, agli effetti del Contratto di esercizio della Rete Mediterranea.

"Le condizioni di tale concessione saranno conformi a quelle stabilite nella Convenzione in data 21 giugno 1888, approvata con legge del 20 lu-

glio 1888, n. 5550 (serie 3ª), ed al pagamento della annualità di lire 250,000 dovuta alla Società, sarà provveduto con fondi stanziati in apposito capitolo del bilancio del Tesoro, e mediante corrispondenti economie nel bilancio dei lavori pubblici, da ottenersi nelle spese di personale e di amministrazione con i nuovi organici che saranno presentati col bilancio di previsione per l'esercizio 1892-93.

"Il materiale metallico d'armamento del suddetto tronco sarà provveduto dal Governo, e la relativa spesa sarà prelevata dagli stanziamenti di bilancio da farsi a norma dell'articolo 5, n. 2, della legge 20 luglio 1888 n. 5550 (serie 3ª).

"Entro tre mesi dalla data del decreto reale, il Governo deciderà se il ponte-viadotto sul Tevere, pel detto tronco, debba costruirsi con travata centrale girevole ovvero a travate tutte fisse, obbligandosi nel secondo caso la Società a contribuire per una determinata somma nella costruzione del porto di cui all'articolo seguente. Questa somma sarà da iscriversi in apposito capitolo del bilancio dell'entrata."

L'onorevole Rubini ha facoltà di parlare.

Rubini. Ormai la vertenza è chiusa; nè io intendo certamente di riaprirla; però mi sia concesso di fare una dichiarazione. Nè l'onorevole Ambrosoli, nè io, abbiamo più avuto campo di poter parlare, di poter difendere la nostra tesi dagli attacchi che ci son venuti da varie parti. Avremmo potuto farlo con vigoria malgrado gli argomenti, anzi giovandoci degli argomenti portati dagli avversari contro di noi. Ma ciò poco importa. Quello che importa è che mi duole di dover rilevare che da taluno si è cercato di alterare la fisionomia della